

La direttiva MIFID Direttiva 2004/39/CE

La direttiva nasce con lo scopo di creare un mercato unico dei servizi finanziari in Europa. Agli investitori è data la possibilità di investire e alle imprese di investimento la possibilità di prestare servizi di investimento a livello transfrontaliero, in modo più semplice e soprattutto a condizioni identiche in tutti gli Stati della Comunità. Viene introdotto il passaporto europeo: l'autorizzazione a prestare i servizi di investimento viene rilasciata in via esclusiva dal paese di origine.

Scopo della direttiva è soprattutto quello di garantire un'efficace protezione agli investitori, sia ampliando l'offerta dei servizi di investimento, sia attraverso una serie di misure protettive. Le norme della Mifid garantiscono la trasparenza delle informazioni, il miglior servizio al miglior prezzo per l'investitore (best execution) e disciplinano i conflitti d'interesse tra le parti, conflitti che potrebbero, se non regolamentati, danneggiare gli investitori.

Tra le principali novità introdotte dal legislatore comunitario occorre considerare l'abolizione dell'obbligo di concentrazione delle negoziazioni sui mercati regolamentati. La negoziazione degli strumenti finanziari potrà avvenire nei sistemi di scambi multilaterali e attraverso internalizzatori sistematici di ordini.

Il servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari, che fino al primo novembre era considerato un servizio accessorio ed esercitabile da chiunque, viene elevato dalla Direttiva a servizio principale. Sarà pertanto soggetto ad apposita autorizzazione e che potrà essere esercitato anche dal promotore finanziario, per conto del proprio intermediario.

Occorre inoltre sottolineare, con un certo orgoglio, il recepimento nella Mifid della normativa italiana che regola l'attività dei promotori finanziari, attraverso l'introduzione in Europa della figura del tied agent (agente collegato). La definizione di agente collegato e la sua regolamentazione nella Direttiva sono infatti esplicito richiamo alla definizione e alla regolamentazione attuale italiana della professione del promotore finanziario.

Anche in Italia la Direttiva Mifid è operativa dal 1° novembre 2007. Il 30 agosto 2007 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo definitivo di recepimento della Direttiva che modifica il TUF (Decreto lgs. N° 58/1998). Anche Consob ha modificato il Regolamento Intermediari (Regolamento n° 11522) per adattarlo alla normativa introdotta dalla Direttiva Europea. Il nuovo regolamento intermediari è il 16190.

Il legislatore italiano ha previsto un periodo transitorio entro il quale gli intermediari dovranno adattarsi alle disposizioni Mifid, ad esempio nell'adeguamento dei contratti e dei questionari per la clientela. Il periodo transitorio scadrà il 30 giugno 2008.